



Comune di Bologna



istituzione
biblioteche
bologna



CASA DI RINALDO



Possiamo battere la crisi?

La risposta è sì, ma affidandoci
ad un'economia socio-ambientale

Bibliografia a cura di Francesca Pezzetti

Introduzione

Pensando di scrivere una piccola bibliografia ho deciso allora di scegliere l'argomento più vicino al mio mondo, ed ecco perché ho scelto di consigliarvi libri che trattano argomenti alquanto attuali e per me molto importanti, quali l'economia e la responsabilità socio-ambientale.

Spesso sento il dovere di parlare con le persone a me più vicine di crisi finanziaria e ambientale, perché i protagonisti del futuro economico saremo noi giovani e abbiamo l'obbligo di imparare dagli sbagli del passato (e non dimenticarlo), che deve rappresentare un trampolino di lancio per un'economia migliore e una consapevolezza maggiore.

Negli ultimi anni si discute sempre più di *etica economica* (o forse io ne sento parlare spesso perché mi ci sono volutamente avvicinata durante il periodo universitario!) e questo accostamento di parole sembra sempre meno un ossimoro, anche se pochi eletti ancora fiduciosi e speranzosi vi danno realmente credito.

Mi spiego: chiunque pensi all'economia o al mondo della finanza vi pensa come ad un universo lacerato i cui protagonisti devono ad ogni costo rincorrere il bieco profitto distruggendo, senza distinzione, tutto ciò che potrebbe ostacolare tale obiettivo; risulta perciò strano agli occhi di chiunque parlare di etica economica, di finanza etica o di responsabilità socio-ambientale in economia.

ED E' PROPRIO QUI CHE CI SI SBAGLIA!

L'economia e la finanza etica appoggiano tre principali linee guida: il sostegno alla lotta alla povertà e all'esclusione

finanziaria, il sostegno ai settori considerati etici dalla coscienza comune, il rispetto di norme e codici aziendali che pongono regole alle tematiche di diligenza, di correttezza e di trasparenza dei comportamenti e dei processi produttivi attuati.

Al giorno d'oggi la crisi non è solo finanziaria, come dicevo prima, ma è anche climatica e sociale (a livello mondiale) ed è indispensabile da parte di tutti tirare fuori la testa dalla sabbia e togliere le mani da davanti agli occhi! Ognuno di noi, nel suo piccolo, con ogni tipo di iniziativa personale, può cambiare la situazione.

Dai libri inseriti in bibliografia si può capire più a fondo la situazione, più o meno attuale, e le possibili scelte e soluzioni responsabili da adottare e quelle già adottate e sperimentate in diverse parti del mondo, sia a livello del singolo individuo sia a livello aziendale, politico e finanziario.

Ecco perché mi piace pensare (e spero che sia così) che bibliografie come questa possano interessare il pubblico, sia giovane che adulto, e influenzarne la scelta del libro.

Ciò farà sì che “l'incendio” scoppiato con la crisi mondiale venga spento, con i dovuti tempi, grazie alle *forze* di tanti e non più grazie agli *sforzi* di pochi.

***Una rivoluzione ci salverà. Perché il capitalismo non è sostenibile*, Naomi Klein, Rizzoli, 2015.**

Inventario: 20633 – Coll.: K 363.738 KLEIN



La Klein ci espone i miti che stanno in agguato nel dibattito sul clima. La dipendenza dal profitto e dalla crescita ci sta scavando sempre più profondamente. La Klein non fa semplice allarmismo ma argomenta, dimostra, presenta fatti, cifre, fa nomi e cognomi, e forse è peggio. Quello che scrive, con una limpidezza, un coinvolgimento e una potenza disarmanti, è tutto vero. La soluzione di Naomi Klein è particolarmente vicina alla teoria totale; richiede di rompere ogni regola nel gioco del “libero mercato”: frenando il potere aziendale, ricostruendo le economie locali e recuperando le nostre democrazie. Quello che la scrittrice ci offre, con un senso di estrema urgenza, è la possibilità vera, concreta e attuabile di salvarci. *Questo non è un libro da leggere, è un libro da mettere in pratica una volta finito.*

***La terra in bilico*, Al Gore, Bompiani, 2007.**

Inventario: 6844 – Coll: K 363.7 GORE

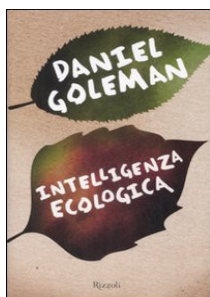


Politici e politicanti ancora oggi negano teorie *fantascientifiche* come l'effetto serra, il surriscaldamento globale o il buco nell'ozono. Al Gore (candidato del Partito Democratico alle presidenziali del U.S.A. nel 2000) ha lavorato per circa vent'anni su questo testo e lo sforzo si vede. Spaziando in una geografia di disastri

ambientali; immergendosi in un percorso storico che analizza andamenti demografici e risorse; indicando la correttezza dei metodi scientifici da perseguire e infine riflettendo sull'importanza di beni primari quali l'acqua, l'aria, le foreste e il clima, l'autore offre, attraverso brillanti dissertazioni, risposte che illuminano con consapevolezza il percorso che dovremmo seguire per un corretto rapporto con la natura.

***Intelligenza ecologica*, Daniel Goleman, Rizzoli, 2009.**

Inventario: 11460 – Coll: K 333.72 GOLEMAN



Alla domanda: "Come possiamo raggiungere un consumo consapevole?", Goleman risponde: in linea di massima ci sono tre principi che, se ciascuno di noi li seguisse, renderebbero il mercato economico ecologicamente più sostenibile. Il primo è quello di conoscere l'impatto ambientale dei diversi prodotti. Il secondo è quello di favorire l'innovazione e il terzo è quello di condividere la conoscenza. Se applicassimo questi principi, si creerebbero enormi pressioni sulle imprese atte a migliorare l'impatto di ciò che producono sugli ecosistemi e sulle persone. Questo è quello che io chiamo un consumatore consapevole.

Green Italy, Ermete Realacci, Chiarelettere, 2012.

Inventario: 15958 – Coll: K 333.7 REALACCI



Ermete Realacci, ambientalista e parlamentare, prova a raccontarci, dal Nord al Sud Italia, storie di un'alleanza tra imprese e comunità, tra ambiente e nuovi modi di vivere che possono traghettarci verso un paese più desiderabile e più competitivo. Viaggiando per l'Italia che cresce, inventa e innova, l'autore ha incontrato realtà imprenditoriali sorprendenti, quasi nascoste, sul territorio. Non è solo una raccolta di casi, è una proposta politica: puntare sulle filiere verdi, le tecnologie energetico-ambientali e le evidenti sinergie ecologico-industriali, per produrre un'economia più sostenibile e innovativa.

Le dieci strade dell'economia di solidarietà, Luis Razeto, Editrice Missionaria Italiana, 2003.

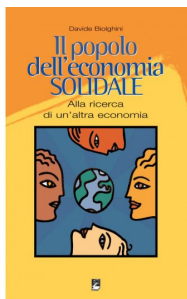
Inventario: 14690 – Coll: K 330.126 RAZETO



Razeto ci mostra come, rendendo presente la solidarietà nella teoria e nella pratica dell'economia, avvengano cose sorprendenti e nasca una nuova razionalità economica, efficiente e in grado di contribuire al superamento dei gravi problemi che affliggono l'uomo e la società contemporanea. Scoprire insieme all'autore quali strade propone di seguire per rendere l'economia di oggi moralmente attenta è il primo passo per ammettere che l'accostamento di economia e solidarietà non è solo utopia.

***Il popolo dell'economia solidale*, Davide Biolghini, Editrice Missionaria Italiana. 2007.**

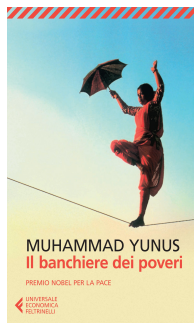
Inventario: 6858 – Coll: K 382 BIOLGHINI



Il popolo dell'economia solidale. Alla ricerca di un'altra economia, riporta un elenco dei circa trenta progetti che fanno riferimento alla "Carta RES". La carta RES è un progetto da considerarsi aperto a tutte le realtà che già operano, che si "sentono" parte, o che comunque intendono agire ispirandosi ai valori e ai principi dell'economia solidale.

***Il banchiere dei poveri*, Muhammad Yunus, Feltrinelli, 1998.**

Inventario: 7242 – Coll: K 332.31 YUNUS

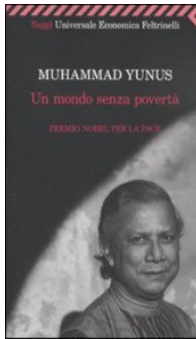


Yunus, premio Nobel per la pace nel 2006, è estremamente convinto che la povertà si possa eliminare e vede i poveri come persone molto capaci, dimostrando che sono solvibili, che si può prestare loro del denaro e ricavarne un profitto. L'autore, proveniente dal Bangladesh, nel 1977 ha fondato la Grameen Bank, un istituto di credito indipendente che pratica il

microcredito a tassi bonificati senza garanzie. Questo libro racconta la storia di come questa banca innovativa sia riuscita a far affrancare centinaia di migliaia di persone dall'usura facendo loro aumentare la base economica; questo libro è fondamentale per chi sta dalla parte dell'umanità.

Un mondo senza povertà, Muhammad Yunus, Feltrinelli, 2008.

Inventario: 9496 – Coll: K 332.31 YUNUS



Il titolo originale di questa opera è certamente preferibile a quello italiano e ci fa capire fin da subito le intenzioni dell'autore: *Vers un nouveau capitalisme*.

In questa opera Yunus propone la diffusione del "*business sociale*" come punto di partenza per estirpare la povertà mondiale. Come dice verso la fine del libro: "all'inizio di un mondo migliore c'è l'immaginazione". Infatti l'iniziativa economica di business sociale che propone Yunus appare forse un po' utopica, ma è capace di attivare le dinamiche migliori del libero mercato ed è una possibile realtà.

Francesca Pezzetti, che ha svolto attività di collaborazione presso la Biblioteca Casa di Khaoula, si è laureata in Economia e Finanza con una tesi dal titolo "*Responsabilità sociale nella finanza*" nella sessione di laurea di marzo dell'a.a. 2015/2016. Fin dagli anni delle scuole superiori, alle Rosa Luxemburg di Bologna, ha dimostrato interesse nei confronti del settore sociale e si è sempre domandata cosa potesse mettere in relazione tale settore con quello economico da lei studiato. Da questa bibliografia si può notare quale sia il modo per esprimere tale interessante relazione!